

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PAT - Piano di Assetto del Territorio

Articoli 13 e 14 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

Asseverazione Idraulica

PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto
Matteo Gobbo
con
Alessia Rosin

SINDACO

Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Giuseppe Negri

SERVIZIO URBANISTICA

Natale Grotto
Roberto Favero

SEGRETARIO

Rosario Cammilleri

marzo 2020



ASSEVERAZIONE IDRAULICA

AI SENSI DELLA D.G.R. N. 3637 DEL 13.12.2002, DELLA DGRV N. 1322 DEL 10.05.2006 E
DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009

OGGETTO: Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Pieve di Soligo ai sensi della LR 14/2017

Il sottoscritto dott. pianif. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980, libero professionista con sede operativa in Viale Felissent, 33 - 31100 Treviso, in qualità di tecnico incaricato della Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Pieve di Soligo ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

PRESO ATTO

- delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13 dicembre 2002 e ss.mm.ii. in materia di "individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico, indicazione per la formazione di nuovi strumenti urbanistici";
- della DGRV n. 2948/2009 che dispone che, per le varianti che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, il tecnico estensore produca specifica asseverazione che dovrà essere trasmessa all'Unità Complessa del Genio Civile Regionale competente per territorio il quale potrà esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento;

CONSIDERATO

- che la Variante al PAT prevede l'adeguamento dello strumento urbanistico alla legge regionale n. 14 del 2017, promuovendo la difesa dell'integrità del territorio e la riduzione del consumo di suolo, la riqualificazione e rigenerazione delle aree degradate;
- che la Variante in oggetto non prevede l'introduzione di nuove aree di trasformazione e non aumenta il carico urbanistico insediativo.

ASSEVERA

che le modifiche introdotte non comportano trasformazioni territoriali che possano alterare in modo significativo l'attuale regime idraulico e pertanto non risulta necessaria la valutazione idraulica di cui alla DGRV n. 2948/2009.

Treviso, marzo 2020

dott. pianif. Matteo Gobbo

